

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3290 del 10/06/2024
Oggetto	D.P.R. 13/03/2013 n.59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. ĩ agglomerato ARE0383 PREDALE, ubicato in Comune di VIANO richiesta da IRETI SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3407 del 10/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.3431/2021

D.P.R. 13/03/2013 n.59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL - Ditta **IREN ACQUA REGGIO S.R.L. – agglomerato ARE0383 PREDALE, ubicato in Comune di VIANO**
richiesta da **IRETI SPA**

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"
- D.G.R. n.201 del 22 febbraio 2016 "Approvazione della Direttiva concernente Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n.569 del 15 aprile 2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per il procedimento di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n.2153 del 20 dicembre 2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e dalle reti fognarie ad essi afferenti”;

- D.G.R. n.2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di giunta Regionale n.2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- Delibera n. 2201 del 18 dicembre 2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” aggiornato dalla Legge n.41/2023.

Tenuto conto della DGR n.1795/2016 “approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015” di cui all’Allegato 2 della DGR 569/2019, ed in particolare per quanto concerne la presentazione delle domande ad Arpae e rilascio dell’atto al gestore.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta “**IRETI Spa**” avente sede legale in Comune di **Genova – Via Piacenza n.54**, concernente l’impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato denominato “Predale” (codice agglomerato ARE0383) in comune di Viano (RE), acquisita agli atti con protocollo n. PG/2021/10022 del 22/01/2021 e le successive integrazioni acquisite al protocollo n. PG/2021/12825 del 27/01/2021, PG/2021/175386 del 15/11/2021 e PG/2022/22376 del 11/02/2022.

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06.

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell’istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell’AUA.

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata a seguito della conclusa realizzazione di nuovo tronco fognario nell’agglomerato esistente e l’installazione di impianto di trattamento dello scarico consistente in fossa Imhoff.

Richiamato che l’agglomerato di “Predale” risulta inserito in “Tabella 9 Agglomerati di consistenza inferiore a 50 AE” con codice ARE0383 della D.G.R. 2153 del 20 dicembre 2021 e DGR 2201 del 18/12/2023 e con l’indicazione che l’intervento di realizzazione del nuovo impianto risulta concluso.

Rilevato che nelle delibere n.4/2016, 5/2018 e 9/2021 del Consiglio Locale di Reggio Emilia è presente il seguente intervento IDATERSIR 2014REIA0081 – Titolo: Realizzazione collettore fognario in loc. Predale che prevede il collettamento reflui e realizzazione nuova imhoff in loc. Predale.

Richiamata inoltre la Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l’approvazione della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l’“Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” di cui alla D.G.R. N. 2087/2015” e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente “Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa

implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", con il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati.

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, condizioni espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 91075 del 27/12/2023, acquisito agli atti di Arpae con protocollo. n. PG/2024/34345 del 22/02/2024, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico NON si trova su sedime demaniale";
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano con nota protocollo n. PG/2022/0028624 del 21/02/2022.

Vista altresì l'istanza della Società Iren Acqua Reggio S.r.l. (nota n. RA000081-2023-P del 29/12/2023, acquisita al protocollo di Arpae al n. 3598 del 10/01/2024), con sede legale in Via Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia in cui la Stessa chiede di emettere tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali relative agli agglomerati di acque reflue urbane al nuovo gestore operativo Iren Acqua Reggio S.r.l., a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del comune di Toano, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024.

Tenuto conto che dalla comunicazione della Ditta Iren Acqua Reggio (rif. Arpae prot.n. 3621 del 10/01/2024) emerge che:

- si indica che "Iren Acqua Reggio S.r.l.", la Società Operativa Territoriale (SOT), è il gestore operativo del servizio idrico integrato nel territorio di competenza prevista nella contrattualistica della Gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per conto di ARCA Srl,
- si indica di subentrare, ai sensi dell'art.24 della Convenzione di Gestione in tutte le autorizzazioni, permessi, concessioni necessaria alla gestione e all'esercizio delle opere e degli impianti;
- si specifica che si chiede di emettere tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali relative agli agglomerati di acque reflue urbane al nuovo gestore operativo Iren Acqua Reggio S.r.l.

Dato atto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere ad intestare la presente autorizzazione AUA alla Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l. avente sede legale nel comune di Reggio Emilia in via Nubi di Magellano n.30.

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per la ditta "**Iren Acqua Reggio S.r.l.**" relativamente allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione, inclusivo della adducente rete fognaria (mista) e scolmatori/manufatti a servizio, in riferimento all'agglomerato ARE0383 **Predale**, ubicato in comune di Viano in-provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPRn.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Predale" (codice ARE0308 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, è stata acquisita al protocollo n. PG/2021/12825 del 27/01/2021;

4) di fare salvo quanto previsto e indicato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere/NULLA OSTA protocollo n. PG/2024/34345 del 22/02/2024, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A. per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;

- 5) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 6) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- 7) le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016;
- 8) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte della Scrivente Arpae;
- 9) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 10) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto/scarico devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione;
- 11) di trasmettere il presente atto alla ditta Azienda Iren Acqua Reggio s.r.l., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Viano, ad ATERSIR e all'Azienda U.S.L.;
- 12) di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Reggio Emilia esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 12) di rendere noto che:
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini

decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01190373924376

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto:	Predale
Denominazione agglomerato:	Predale
Consistenza dell'agglomerato:	31 A.E.
Ubicazione scarico:	Comune di Viano
Corpo idrico recettore:	Torrente Cesolla
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Caratteristiche dello scarico:

Le acque reflue urbane provengono dall'agglomerato denominato Predale, situato in località Predale in comune di Viano per il quale è stato realizzato un nuovo tronco fognario e installato un impianto di trattamento dello scarico. Tale agglomerato è esistente ed è compreso nell'elenco degli agglomerati aventi un numero di AE inferiore a 50, riportato nella DGR n. 569/2019 e nella successiva DGR n. 2153/2021 e DGR n.2201 del 18/12/2023, e ai sensi della DGR n. 201/2016 ne era previsto l'adeguamento entro il 31/12/2024.

L'impianto di nuova configurazione ha potenzialità di 100 A.E.

Sono allacciati alla fognatura 48 A.E., di cui residenti 28 AE, insediamenti futuri 20 AE e fluttuanti 15 AE.

La rete fognaria è mista e l'impianto di trattamento è costituito da:

- pozzetto sghiaiatore;
- sedimentazione primaria in fossa Imhoff da 28,81 m3.

L'installazione della fossa imhoff avverrà sullo scarico esistente, in riferimento al 2° lotto dell'intervento "Collettamento fognario e Vasca Imhoff al servizio degli agglomerati di Cà de Pazzi e Predale - Cod. aggl, 0383 - in località S. Giovanni di Querciola (Comune di Viano)".

L'impianto avrà una potenzialità di 100 AE e la portata di progetto è pari a 24 m3 /die. Lo scarico è continuo per una portata massima pari a 1,04 l/sec.

Tra lo sghiaiatore e la fossa Imhoff è previsto uno scolmatore di testa impianto dimensionato per attivarsi con portate di 1,4 l/sec pari a 5 volte la portata media nera. I rifiuti (fanghi) che si produrranno dal ciclo di trattamento saranno estratti con frequenza annuale e inviati all'utilizzazione agronomica.

Per lo scolmatore di testa impianto di depurazione sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	u.m.	valore
Portata nera media oraria (Q_{24})	l/s	0,28
Portata nera di punta (Q_p)	l/d	1,04
Portata di pioggia afferente ai pretrattamenti ($5Q_{24}$)	l/s	1,4

Lungo la rete non sono presenti impianti di sollevamento, prese di magra e vasche di laminazione.

Le planimetrie di riferimento per l'impianto di depurazione sono le tavole allegate alla documentazione acquisita al protocollo n.PG/2021/10022 del 22/01/2021.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. L'impianto di depurazione e la rete fognaria dovranno essere conformi agli elaborati e alla relazioni tecniche presentate.
3. La realizzazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata per essere messa in visione all'atto delle ispezioni.
4. Nelle fasi di avvio delle nuove sezioni impiantistiche dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali che evitino che lo scarico crei impatti sul corpo idrico recettore. Dovrà essere data comunicazione della messa in esercizio definitiva ad Arpae, ARSTPC, Comune di Viano, la quale dovrà anche contenere il collaudo funzionale dell'impianto.
5. Lo scarico di acque reflue urbane dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (<50 AE).
6. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
7. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
8. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione della rete fognaria e degli scolmatori. Degli interventi dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
9. Deve essere predisposto, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, e mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, incluso delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
10. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
11. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
12. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la

Protezione Civile e al Comune di Viano, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.

13. Dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
14. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
15. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, in specifico anche per cambio di classe agglomerato, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite il manufatto scolmatore avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

Prescrizioni relative agli scolmatori

- D. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- E. Lo scolmatore deve essere mantenuto in perfetta efficienza ed essere accessibile per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- F. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle

sudette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.

- G. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- H. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

La domanda oggetto del presente atto è relativa all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, inerente l'installazione di impianto di depurazione.

Per quanto riguarda la materia dell'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
2. L'installazione di nuove sorgenti sonore, la modifica delle sorgenti saranno soggette a preventiva valutazione e alla presentazione di documentazione di previsione di impatto acustico.

ALLEGATO I

PLANIMETRIA AGGLOMERATO PREDALE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.